

Indagine congiunturale trimestrale sul settore manifatturiero pavese

4° trimestre 2007



**Camera di Commercio
Pavia**

INDICE

Pagina 3	Variazioni tendenziali delle principali variabili
Pagina 4	Variazioni tendenziali dell'indice medio della produzione industriale
Pagina 4	Variazioni congiunturali delle principali variabili
Pagina 5	Variazioni dell'indice del fatturato
Pagina 6	Distribuzione delle frequenze della produzione industriale
Pagina 7	Indicatori occupazionali
Pagina 8	Variazioni tendenziali per classe dimensionale delle imprese
Pagina 8	Variazioni tendenziali per settore delle imprese
Pagina 11	Variazioni tendenziali per destinazione economica dei beni prodotti
Pagina 12	Aspettative su domanda, produzione e occupazione
Pagina 13	Artigianato: variazioni tendenziali e congiunturali delle principali variabili
Pagina 14	Note metodologiche

TABELLA 1 VARIAZIONI TENDENZIALI CORRETTE PER I GIORNI LAVORATIVI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DELLE PRINCIPALI VARIABILI

INDUSTRIA - variazioni % tendenziali corrette per i giorni lavorativi (salvo diversa indicazione)

		Produzione	Tasso di utilizzo degli impianti (1)	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Periodo di produzione assicurata (2)	Giacenze prodotti finiti (3)	Giacenze materiali per la produzione (3)	Prezzi materie prime (5)	Prezzi prodotti finiti (5)	Fatturato totale (4)
2006	1° trimestre	1,31	65,79	3,61	3,85	40,21	0,00	-2,18	7,64	2,03	2,61
	2° trimestre	3,15	65,57	2,96	5,39	43,64	-10,21	-2,50	9,09	2,88	0,70
	3° trimestre	5,16	65,28	8,58	7,93	41,85	-4,35	2,67	9,27	3,14	3,37
	4° trimestre	5,06	65,57	3,19	6,46	42,17	0,00	-1,18	9,42	3,13	1,37
2007	1° trimestre	3,44	65,21	5,26	11,76	40,81	7,55	-3,75	9,00	2,65	3,14
	2° trimestre	1,73	65,71	9,98	13,50	41,96	6,75	-2,94	7,45	2,28	-0,05
	3° trimestre	1,21	63,93	6,84	17,10	42,92	-3,17	-9,30	6,71	2,88	0,04
	4° trimestre	-0,22	63,00	6,23	15,75	45,26	0,00	7,14	6,05	2,67	-2,32

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(4) Dato deflazionato

(5) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Stabile la produzione delle industrie pavesi nell'ultimo trimestre 2007: il calo è lievissimo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,2% corretto a parità di giorni lavorativi). **Durante il 2007 il motore dell'economia provinciale ha frenato progressivamente,** sino all'ultima leggera flessione registrata tra ottobre e dicembre.

Anche rispetto al trimestre estivo non c'è stato dinamismo: -0,1% è infatti la variazione congiunturale, depurata degli effetti stagionali, della produzione industriale pavese nel 4° trimestre 2007.

Dall'osservazione dei risultati produttivi dell'intero anno emergono alcuni tratti fondamentali del profilo economico pavese. **La produzione media annua registra un incremento** rispetto al 2006, che si **posiziona ad un discreto +1,5%**. Tuttavia anche in questo caso **la performance è in discesa: cede infatti il passo rispetto al risultato più robusto dell'anno prima (+3,7% il 2006/2005).**

Solo recentemente l'indice medio della produzione industriale si è risollevato intorno a quota 100, risalendo la china faticosamente negli anni recenti per ritornare ai volumi del 2000, assunto come anno base.

L'unica costante positiva è l'andamento degli ordinativi: da un lato, le commesse acquisite dal mercato italiano, che mantengono durante tutto l'anno un vivace trend, con punte del +10% a fine giugno; essi, seppure si indeboliscano un poco nella seconda parte dell'anno, continuano a difendere tassi di variazione molto positivi. **Il risultato complessivo messo a segno dalle nostre aziende sul fronte delle commesse domestiche confrontando il dato medio 2007 con quello dell'anno precedente supera il +7%,** depurato dell'inflazione e normalizzato per giorni lavorativi.

Dall'altro lato gli ordini provenienti dall'estero offrono un sostegno ancora più vigoroso: viaggiano infatti su tassi molto maggiori di quelli interni, raggiungendo valori record su

base annua, come il +17% di settembre. Il flusso delle commesse estere mantiene un comportamento sostenuto anche su base trimestrale: nel 4° trimestre 2007 la variazione rispetto al terzo è stata di oltre 2 punti percentuali, seppure si noti una flessione rispetto alle performance dei periodi precedenti.

Analogamente a quanto detto per gli ordini interni e confrontando i dati medi annuali deflazionati e corretti per i giorni di lavoro, **i frutti raccolti dalle imprese provinciali nel business con l'estero, comparando il 2007 al 2006, restituiscono un poderoso +14,5%.**

TABELLA 1-BIS VARIAZIONI TENDENZIALI CORRETTE PER I GIORNI LAVORATIVI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DELL'INDICE MEDIO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

anni	indice (media annua)	var.% annua
1998	99,85	-0,14
1999	98,14	-1,71
2000	100,24	2,14
2001	100,05	-0,18
2002	99,43	-0,62
2003	97,16	-2,28
2004	96,68	-0,49
2005	94,95	-1,80
2006	98,45	3,69
2007	99,91	1,49

TABELLA 1-TER VARIAZIONI CONGIUNTURALI DESTAGIONALIZZATE DELLE PRINCIPALI VARIABILI

INDUSTRIA - variazioni % congiunturali destagionalizzate

		Produzione	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Prezzi materie prime	Prezzi prodotti finiti	Fatturato totale (1)
2006	1° trimestre	1,33	0,80	0,31	2,20	0,92	0,64
	2° trimestre	1,55	-0,16	2,00	2,75	0,91	0,58
	3° trimestre	1,43	3,45	1,90	2,05	0,51	0,76
	4° trimestre	0,69	-0,31	2,66	2,11	0,75	0,24
2007	1° trimestre	-0,27	2,39	4,86	1,80	0,45	0,17
	2° trimestre	0,09	4,06	3,68	1,29	0,54	-0,69
	3° trimestre	0,37	0,24	4,26	1,35	1,10	-0,03
	4° trimestre	-0,13	-0,25	2,02	1,48	0,55	-0,67

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

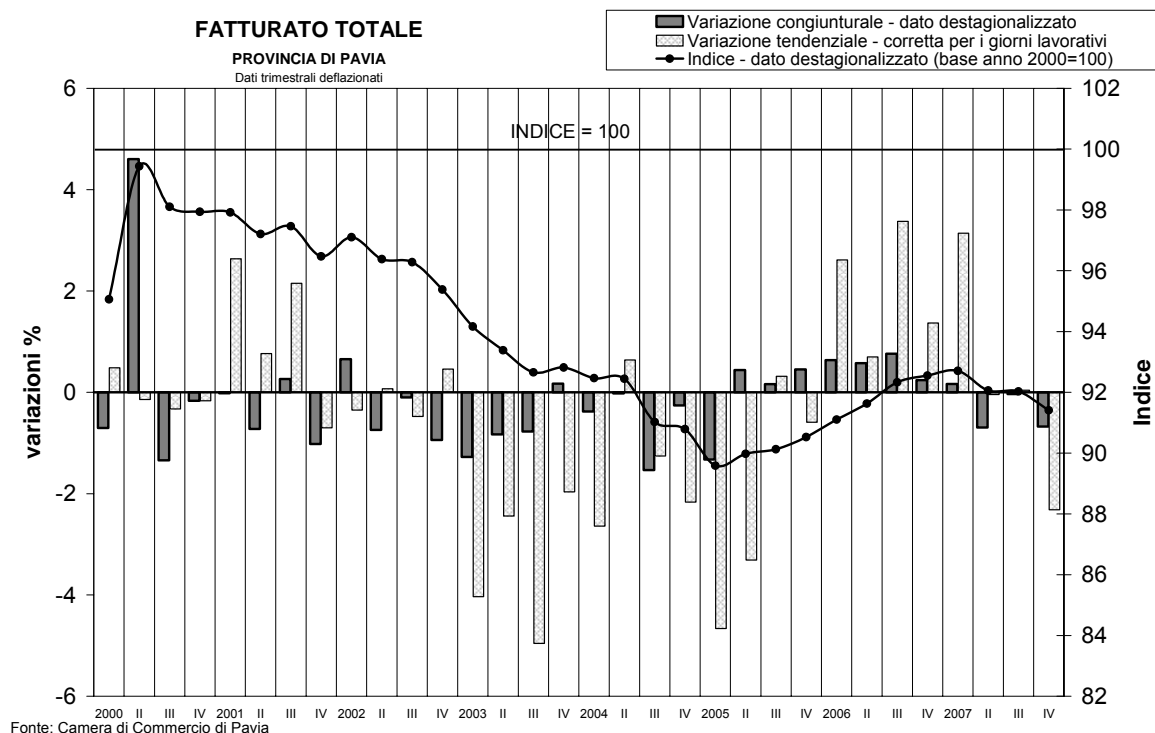
(1) Dato deflazionato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

L'inflazione delle materie prime decelera durante il 2007, pur mantenendosi su livelli elevati: nel periodo ottobre-dicembre l'aumento su base annua dei costi alla produzione è stato del 6%. In questo senso la provincia di Pavia, a livello locale, risente del rincaro mondiale delle fonti energetiche, prime fra tutte il petrolio.

La spinta inflattiva della produzione è meno intensa: nel 4° trimestre 2007 si stima al +2,7% l'aumento annuale dei prezzi dei prodotti finiti.

GRAFICO 1 INDICE E VARIAZIONI DEL FATTURATO



Ad eccezione degli ordini gli altri indicatori sono deboli e lasciano pensare ad un sostanziale immobilismo dell'economia pavese.

Il fatturato interno segue per tutto l'anno una parabola discendente, che abbatte i tassi positivi difesi dalla seconda metà del 2005. Solo nell'ultimo periodo autunnale le variazioni, realizzate dalle aziende della provincia sul mercato interno sono stabili sui valori dell'estate, comunque negativi.

Il fatturato estero segue parallelamente quello interno nella sua discesa costante. Il vantaggio accumulato nel 2006 viene disgregato dalla pessima performance del 2007. Analogamente a quanto accade sul versante domestico, le vendite all'estero realizzate nell'ultimo trimestre 2007 dalle nostre aziende mostrano variazioni annue simili a quelle contabilizzate in estate, su valori tuttavia negativi e assestati intorno al -1,3%.

La quota di fatturato che le nostre imprese ricavano dal mercato estero termina il suo saliscendi nel 2007 con un 30,3% sul totale, in aumento rispetto all'ultimo dato rilevato.

TABELLA 1-QUATER PRODUZIONE INDUSTRIALE – DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE

Produzione industriale e tasso di utilizzo degli impianti

Anno 2007 - Trim. 4

	Produzione industriale		Produzione industriale					Tasso utilizzo impianti		
	var. % trim.prec.	stesso trim. anno prec.	variazione su anno precedente distribuzione di frequenze %					Saldo %	%	Saldo %
			> + 5	1 / 5	+ - 1	- 1 / 5	< - 5			
Totale	2,08	0,95	32,1	6,2	33,3	7,4	21,0	9,9	61,07	-1,2

Osservando la struttura del campione di industriali intervistato vediamo che rispetto al terzo trimestre dell'anno, si verificano due fenomeni opposti che però vanno nella direzione di un **moderato peggioramento**. In sintesi **vengono abbandonate le posizioni polarizzate a favore di un asset più appiattito**.

Molte più imprese infatti mostrano variazioni produttive minime o ridotte mentre calano quelle che dichiarano incrementi significativi.

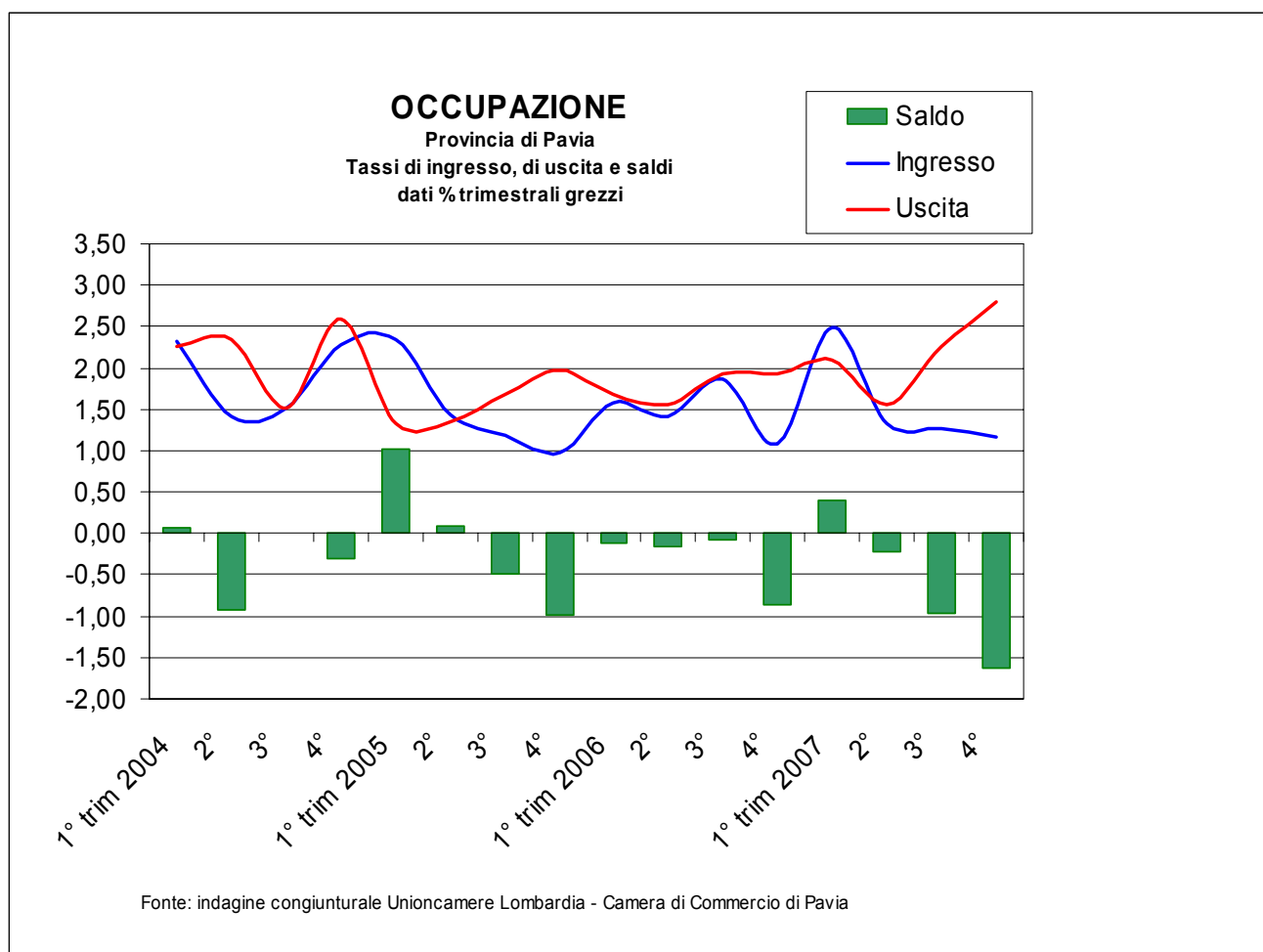
Statisticamente aumenta la frequenza delle classi:

- ♦ mediana (33% contro il 21% della scorsa indagine), che rispecchia variazioni nella produzione, rispetto ad un anno prima, comprese tra il -1% e l'1%
- ♦ e quella leggermente positiva, che mostra variazioni comprese tra l'1% e il 5%.

Contemporaneamente si nota un ribasso di 10 punti percentuali nel numero di imprenditori presenti classe positiva estrema che segnala incrementi uguali o superiori al 5%.

Assistiamo ad un travaso di segnalazioni dalle classi di frequenza migliore, come già detto, e peggiore che restituisce risposte molto negative ($\leq -5\%$), anch'essa in contrazione (dal 27% al 21%), verso quelle intermedie che non hanno avuto grandi cambiamenti nel volume di produzione realizzata o li hanno sperimentati in misura esigua.

TABELLA 2 INDICATORI OCCUPAZIONALI – DATI GREZZI



La **situazione occupazionale peggiora**: il quarto trimestre 2007 registra un saldo ancora più negativo del terzo trimestre. **La forbice tra gli ingressi e le fuoriuscite dal mercato del lavoro pavese si apre progressivamente nel 2007**. Lo sbilancio tra i tassi d'ingresso e di uscita nel trimestre ottobre-dicembre raggiunge il -1,6%.

In leggero miglioramento la situazione della **Cassa Integrazione Guadagni**: tra ottobre e dicembre le imprese che vi hanno fatto ricorso sono diminuite fermandosi a quasi il 6% (8,6% nel 3° trimestre dell'anno) per una quota dello 0,93% sul monte ore autorizzato. Con molta probabilità, si tratta in questo caso di una diminuzione fisiologica che vede, costantemente nel tempo, ridursi il numero delle aziende che fanno ricorso nella parte conclusiva dell'anno solare ad ammortizzatori sociali di questo tipo.

TABELLA 3 VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER CLASSI DIMENSIONALI DELLE IMPRESE

INDUSTRIA - 4° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
10-49 addetti	-0,23	60,07	1,80	1,44	0,87	40,15	35,84	-2,33	-1,45
50-199 addetti	0,69	67,47	1,06	-0,23	-2,56	38,94	55,70	6,25	-1,58
200 addetti e oltre	4,34	48,35	0,87	1,67	3,83	40,65	45,30	0,00	-1,79

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Approfondendo gli aspetti strutturali dell'indagine congiunturale sul settore manifatturiero pavese, prendiamo in considerazione un primo elemento: la **dimensione d'impresa**. Nel 4° trimestre 2007 le performance produttive positive su base annua sono raggiunte dalle poche grandi imprese, che segnalano un +4,3%, e da quelle medie, che totalizzano un tirato +0,7%. In posizione quasi stabile rispetto ai risultati di un anno prima sono invece le numerose piccole industrie, che concludono il 2007 con un risultato produttivo lievemente sfavorevole (-0,2%).

TABELLA 4 VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER SETTORE DELLE IMPRESE

INDUSTRIA - 4° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
Siderurgia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Min. non metall.	-1,76	79,28	-13,77	-12,44	-1,79	33,33	121,76	50,00	-2,37
Chimica	6,23	74,87	1,49	5,00	2,02	10,05	18,69	12,50	0,00
Meccanica	0,67	74,87	4,97	5,82	7,02	63,28	66,08	-6,90	-1,15
Mezzi trasp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Alimentari	0,30	40,57	0,77	0,70	0,00	19,11	15,45	-14,29	-3,50
Tessile	-4,91	39,65	-4,91	-9,83	-19,66	11,96	14,42	33,33	-0,36
Pelli e calzature	0,48	61,43	-1,21	-4,03	5,64	22,81	35,09	-25,00	-1,12
Abbigliamento	2,51	30,07	1,50	15,04	0,00	30,07	15,04	0,00	5,26
Legno e mobilio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Carta-editoria	9,11	48,24	0,00	0,00	0,00	24,12	26,80	0,00	0,00
Gomma-plastica	2,94	66,28	3,74	-15,33	-30,14	50,73	35,67	-20,00	-3,75
Industrie varie	-15,17	18,96	-30,33	30,33	-30,33	14,41	3,79	0,00	0,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Dal punto di vista **settoriale tutti i comparti fanno registrare nel 4° trimestre 2007 tassi di crescita positivi, con la sola eccezione del tessile** che peggiora la sua performance, già deludente nel periodo estivo, cadendo in picchiata verso un cedimento produttivo che sfiora il 5%. Anche altri indicatori registrati dal comparto preoccupano: gli ordini esteri lasciano sul terreno il 20% mentre quelli interni sacrificano il 9,8%; il fatturato ci rimette 5 punti percentuali e gli impianti sono scarsamente utilizzati (40%) mentre le scorte giacciono nei magazzini.

Il **comparto moda** (abbigliamento - tessile – pelli e calzature) **risente della crisi del tessile** che si è manifestata soprattutto nel 2° semestre 2007.

L'**abbigliamento** si muove, dopo la stasi del 3° trimestre, raggiungendo un buon +2,5% sul fronte produttivo; il fatturato assorbe la perdita precedente recuperando 1 punto e mezzo percentuale, mentre gli ordini acquisiti dal mercato interno migliorano ulteriormente nel periodo ottobre-dicembre, guadagnando il 15% rispetto ai tre mesi precedenti.

Il comparto **pelli e calzature** non replica lo sprint produttivo dell'estate, assestandosi al +0,5%; tuttavia la forza della sua presenza sul mercato estero (+5,6% la crescita degli ordini esteri) e la forte carenza di merce in magazzino lasciano presagire un futuro rinforzo della strategia produttiva.

Trimestre di rimbalzo produttivo per la **meccanica**, che, dopo la performance estiva, chiude il 2007 quasi in pareggio (+0,67%). Buoni sono comunque i segnali che provengono dagli altri indicatori: il fatturato conclude l'anno con un +5% e gli ordini interni cuciono lo strappo del -4%, subito nel 3° trimestre, rinsaldandosi intorno a quota +6%, mentre sul versante estero le commesse volano al +7%. Gli impianti mantengono un buon ritmo di sfruttamento (75%) e le giornate di lavoro assicurate dal portafoglio ordini a fine anno sono 66. Infine, la scarsità di merce stoccata lascia presumere futuri impegni negli stabilimenti, per poter soddisfare le commesse raccolte.

La produzione del **settore chimico** pavese difende un buon risultato anche in chiusura di anno solare, incrementando i valori di un anno prima di oltre 6 punti percentuali. Seppure il ritmo produttivo sia rallentato rispetto al risultato rilevato dall'indagine nel 3° trimestre, gli altri indici sono complessivamente solidi: il fatturato cresce nel 4° trimestre dell'1,5%, gli impianti sono sfruttati per $\frac{3}{4}$ del loro potenziale e gli ordini sono in crescita robusta (5% quelli interni, 2% quelli esteri).

L'unica debolezza da segnalare per tutto l'arco del 2007 è quella dei giorni di lavoro assicurati dal portafoglio ordini a fine di ogni trimestre, che rimangono cronicamente troppo esigui.

L'alimentare si indebolisce nel 4° trimestre 2007 dopo il sollievo avuto nel periodo estivo. Lo slancio produttivo non si rivela all'altezza delle previsioni (+0,30%), il fatturato fatica intorno ad uno scarso +0,8% e gli ordini non registrano scarti rilevanti rispetto ai valori di tre mesi prima. A ciò si aggiunga che gli impianti risultano sfruttati ancor meno che nella precedente indagine.

Continua bene ma in decelerazione il settore della gomma/plastica che mette a segno un discreto risultato produttivo (3%) e di fatturato (+3,7%) accanto ad uno sfruttamento delle attrezzature industriali buono ma inferiore ai valori di fine settembre (66%); soffrono ancora gli ordini procurati nel trimestre, sia sul mercato domestico (-15%), che ancor peggio su quello estero (-30%).

TABELLA 5 VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEI BENI PRODOTTI

INDUSTRIA - 4° trimestre 2007 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
Beni di consumo	3,15	72,63	-0,68	2,28	-2,32	26,83	27,21	-11,77	-1,26
Beni intermedi	1,65	69,69	-1,36	-4,48	-6,63	47,26	47,02	20,69	-2,32
Beni di investimento	0,51	79,60	6,52	8,60	8,29	61,27	77,16	-22,22	-0,70

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

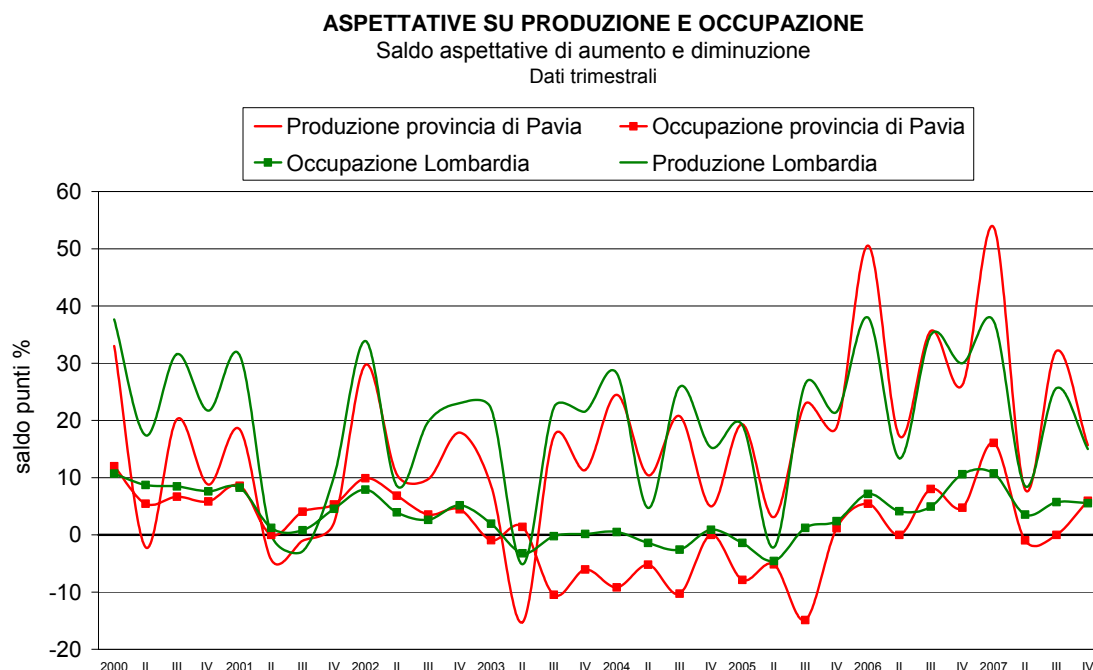
(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

La classifica per comparti produttivi vede ancora **primeggiare le aziende che producono beni di consumo**, che mostrano una crescita superiore al 3% nel periodo autunnale, seppure restino deboli gli scostamenti di fatturato e di giornate di lavoro assicurate dal parco ordini. A seguire troviamo la performance delle industrie di **beni intermedi** (+1,6%) che mostrano **segnali meno solidi** per fatturato, ordinativi acquisiti, e quantità di beni in magazzino; più positiva la situazione sul versante delle giornate di lavoro assicurate dal portafoglio clienti.

Le ditte che producono **beni di investimento** evidenziano invece variazioni rispetto all'anno precedente vicine allo zero, seppure positive. La condizione di questa fetta di imprenditoria pavese **è più stabile** nel 4° trimestre 2007: gli impianti vengono sfruttati per i 4/5 della loro potenzialità, il fatturato e gli ordini sono in ascesa su tutti i mercati e, a fronte di scorte scarse in magazzino, le giornate di produzione assicurata superano abbondantemente i tre mesi e mezzo.

GRAFICO 2 ASPETTATIVE SU DOMANDA, PRODUZIONE E OCCUPAZIONE



Più prudenti gli imprenditori pavesi nel quarto trimestre del 2007: essi rivedono al ribasso i giudizi sul trend atteso per la domanda estera e la produzione, esprimendosi comunque positivamente sulla loro evoluzione ed in linea con l'atteggiamento sondato in Lombardia. **Sull'occupazione in provincia le percezioni dei manager sono al rialzo** e, anche in questo caso, coincidenti con quelle espresse dai colleghi lombardi. Anche le aspettative raccolte a fine 2007 sull'**andamento previsto della domanda interna** sono positive e al rialzo rispetto ai giudizi espressi in estate.

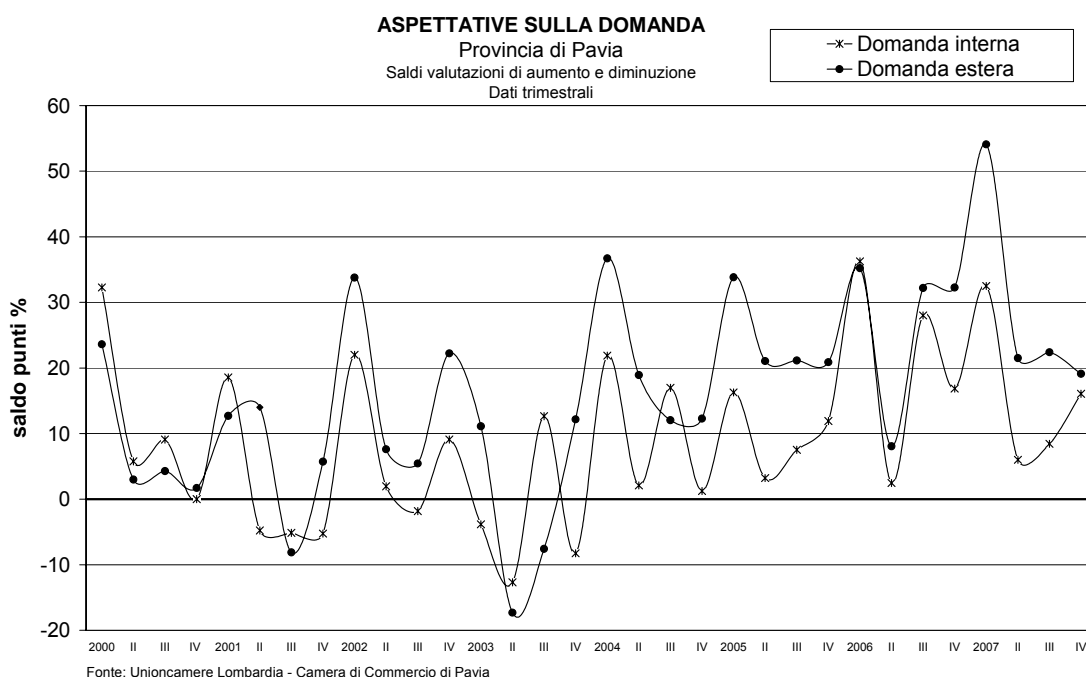


TABELLA 6 ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DEI PRINCIPALI INDICATORI

ARTIGIANATO - Variazioni % tendenziali

		Produzione (4)	Tasso utilizzo degli impianti (5)	Ordini totali (4) (6)	Periodo di produzione assicurata (1) (3)	Giacenze prodotti finiti (2)	Giacenze materiali per la produzione (2)	Fatturato totale (4) (6)
2006	1° trimestre	1,94	69,31	-3,15	25,12	-8,33	-4,17	0,80
	2° trimestre	1,35	65,73	0,52	29,34	-30,23	-20,79	1,26
	3° trimestre	1,94	67,59	3,59	30,69	-27,50	-11,00	2,03
	4° trimestre	2,67	67,07	3,42	33,27	-22,23	-19,59	-1,43
2007	1° trimestre	1,17	65,70	0,52	35,01	-16,21	-5,81	-2,92
	2° trimestre	0,08	69,18	1,33	31,89	-16,33	-11,45	-3,09
	3° trimestre	-0,80	68,76	-2,54	33,68	-19,36	-13,48	-4,75
	4° trimestre	-1,91	69,27	-2,26	31,37	-18,91	-14,13	-7,06

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(3) dato destagionalizzato

(4) dato corretto per i giorni lavorativi

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(6) dato deflazionato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

La produzione artigiana pavese scende ancora nel 4° trimestre dell'anno recentemente concluso: il rallentamento è più evidente nel confronto annuale mentre rispetto ai tre mesi precedenti la flessione è più contenuta.

Dai risultati vediamo che anche **il fatturato non conforta, accusando perdite pesanti**, sia su base annua che trimestrale (maggiormente nel confronto con lo stesso trimestre del 2006). **Gli ordini lasciano sul tappeto oltre 2 punti** percentuali su base annua e ne cedono quasi mezzo nel raffronto trimestre su trimestre. **Le scorte di merci sono state scarse per tutto l'arco del 2007**, senza ciò si sia realmente tradotto in un reale sviluppo produttivo.

TABELLA 7 ARTIGIANATO - VARIAZIONI CONGIUNTURALI (SUL TRIMESTRE PRECEDENTE) DEI PRINCIPALI INDICATORI

ARTIGIANATO - Variazioni % congiunturali

		Produzione (1)	Ordini totali (1) (2)	Fatturato totale (1) (2)	Quota fatturato estero (1) (3)	Prezzi materie prime (1)	Prezzi prodotti finiti (1)	Addetti fine trimestre (1)
2006	1° trimestre	0,97	1,00	0,57	1,11	3,97	1,14	0,74
	2° trimestre	0,14	0,37	-0,17	5,79	4,81	0,72	0,75
	3° trimestre	0,67	1,56	0,10	-2,26	4,57	1,10	-0,57
	4° trimestre	0,71	-0,08	-1,02	-1,44	3,61	0,92	-0,07
2007	1° trimestre	-0,55	-0,62	-1,21	4,10	3,55	0,31	-0,41
	2° trimestre	-0,56	0,12	-1,41	3,28	3,30	1,10	-1,01
	3° trimestre	-0,34	-1,31	-1,94	-1,70	2,65	0,78	-0,56
	4° trimestre	-0,51	-0,41	-2,33	5,36	3,49	0,55	-0,70

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) dato destagionalizzato

(2) dato deflazionato

(3) quota % nel trimestre

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero lombardo di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali¹ e aziende artigiane¹. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.700 interviste valide, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.400 per l'indagine sulle imprese artigiane.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI² che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire tempestivamente significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi³; secondo l'attività economica, in 13 settori⁴; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi⁵; secondo il territorio, nelle 11 province lombarde.

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS⁶, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali (EUROSTAT, ISTAT, ISAE, ecc.). Per l'applicazione di questa procedura è stato utilizzato il software DEMETRA, sviluppato da EUROSTAT. Gli interventi effettuati sulle serie sono: correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change); correzione dell'effetto Pasqua; correzione degli effetti di calendario dovuti ai giorni lavorativi e agli anni bisestili; correzione degli effetti dovuti alle festività "fisse" italiane. Le variazioni tendenziali sono corrette per i giorni lavorativi impiegando la procedura TRAMO-SEATS con un regressore doppio che elimina l'effetto dei giorni lavorativi e l'effetto Pasqua e degli anni bisestili. E' da notare che la procedura TRAMO-SEATS opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine⁷ si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti. L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2007 sull'industria e l'artigianato manifatturiero di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia) è stata effettuata attraverso 1.588 interviste ad aziende industriali e 1.286 ad aziende dell'artigianato manifatturiero.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

6 TRAMO-SEATS è un metodo model-based in cui l'estrazione delle componenti viene effettuata utilizzando un filtro ottimo ricavato dal modello ARIMA che meglio si adatta alla serie di dati.

7 I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.